GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDÌ 2 GENNAIO — NUM. 1

Abb. alla Gazzetta	Trim.	Sem.	Anno	Gazz. e Rendiconti Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero. . . . . . . » 35

Per gli ***Annunzi giudiziari*** **L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le** ***associazioni*** **ed** ***inserzioni*** **si ricevono dall'*****Amministrazione*** **e dagli uffici postali.**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Mercoledì 31 dicembre, alle ore 2 pom., le Loro Eccellenze gli Ambasciatori ed i Ministri accreditati presso la Real Corte, col personale delle Loro Ambasciate e Legazioni, furono ricevuti dalle Loro Maestà il Re e la Regina in udienza solenne per gli augurii di capo d'anno.

Ieri giovedì, 1° giorno dell'anno, ad un'ora pom., le LL. MM. ricevevano gli Eccellentissimi Cavalieri della Santissima Annunziata, i Presidenti del Senato e della Camera, il Consiglio dei Ministri, non che le Deputazioni dei Corpi dello Stato sì civili che militari.

I ricevimenti ebbero luogo nell'ordine seguente:

Gli Eccellentissimi Cavalieri della SS. Annunziata;

S. E. il Presidente e Deputazione del Senato del Regno;

S. E il Presidente e Deputazione della Camera elettiva;

Le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato;

Le LL. EE. il Primo Presidente, il Procuratore Generale e la Deputazione della Corte di Cassazione;

S. E. il Presidente e Deputazione della Corte dei conti;

S. E. il Presidente, l'avvocato generale militare e la Deputazione del Tribunale supremo di guerra e marina;

Il Primo Presidente, il Procuratore Generale e Deputazione della Corte d'appello; l'avvocato generale erariale; il presidente del Tribunale civile e correzionale ed il procuratore del Re;

Gli ufficiali generali, i colonnelli e tenenti colonnelli o maggiori capi Corpo o capi servizio della armata di terra e di mare;

Il prefetto, il Consiglio di Prefettura, la Deputazione provinciale e la presidenza del Consiglio provinciale;

Il sindaco e Deputazione del Corpo Municipale;

Il rettore e Deputazione della Regia Università.

I signori ufficiali della guarnigione, che non furono specialmente ricevuti si trovarono alle 3 1$|$2 nelle sale del grande appartamento.

Alle ore 7 pom. ebbe luogo un pranzo a Corte, in gala, al quale intervennero le LL. EE. i grandi ufficiali dello Stato, le autorità di Roma e le Case civili e militari effettive ed onorarie delle Loro Maestà.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 28 dicembre 1884.

Reggio Calabria I. — Inscritti 12765, votanti 7252 — Vollaro commendatore Saverio, eletto con voti 3602 — Navoni comm. Giuseppe, voti 3507 — Nulli o dispersi, voti 143.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 3 agosto 1884:

Ad uffiziale:

Schupher cav. avv. Francesco, professore ordinario di storia del diritto e preside della facoltà giuridica nella Regia Università di Roma.

Macri cav. Pietro, Regio provveditore agli studi della provincia di Catania.

Barbirolli cav. Gio. Battista.

Funghini cav. ing. Vincenzo.

Ardissone cav Francesco, professore ordinario di botanica e crittogama nella Scuola superiore d'agricoltura di Milano e direttore dell'Orto botanico di Brera.

A cavaliere:

Libani ing. Alessandro, assessore e soprintendente delle scuole del comune di Roma.
Moretti ing. Mario, soprintendente delle scuole del comune di Roma.
Ciaramelli prof. Gennaro, libero insegnante di patologia medica e clinica, medico nella Regia Università di Napoli.
Del Tufo Innocente, fotografo in Roma.
Ferraris Candido, membro del Comitato di sorveglianza delle scuole serali municipali di Torino.
Marro Marco, professore nell'Istituto tecnico di Roma.
Bianchi Santino, scultore.
Martucci Giuseppe, maestro di pianoforte nel Collegio di musica di Napoli.
Margary dott. Fedele, chirurgo primario nell'Ospedale Maggiore di San Giovanni in Torino.
Angrisani Gaetano, professore nella Scuola tecnica annessa all'Istituto di belle arti di Napoli.
Bassignana Michelangelo.
Battistini Mattia, artista di canto.
Franci ing. Carlo, presidente dell'Amministrazione del Duomo d'Orvieto.
Bruni Francesco Paolo, Regio provveditore agli studi a riposo.
Sancholle Henreaux Ruggero.
Bernocco dott. Secondo, professore nel R. Liceo di Modena.
Campanini dott. Naborre, professore nel R. Istituto tecnico di Reggio Emilia.
Petri sac. Giuseppe, professore nella R. scuola normale femminile di Lucca.
Cantù Luigi, segretario economo della R. Pinacoteca di Torino.
Lupi dott. Carlo, già prof. del R. Istituto tecnico di Piacenza, ora a riposo.
De Maria Ettore, pittore in Palermo.
Benedetti Scipione, direttore di scuole elementari in Firenze.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 31 ottobre 1884:

A commendatore:

Belli Barone cav. Vincenzo, direttore della sede del Banco di Napoli in Firenze.
Levi cav. Ernesto di David, industriale in Torino.
Ricordi cav. Tito di Giovanni, id. Milano.
Ricordi cav. Giulio di Tito, id. id.

Ad uffiziale:

Buzzi cav. Francesco del fu Francesco, presidente della Camera di commercio di Chiavenna.
Lattes cav. Oreste, ispettore dell'Industria.
Leone cav. Federico, presidente della Camera di commercio di Catanzaro.
Pecorini Manzoni cav. Carlo fu Daniele.

A cavaliere:

Castellani Federico di Luigi, fotografo in Alessandria.
De Giacomi Innocenzo fu Francesco, vicepresidente della Camera provinciale di commercio di Chiavenna.
Brentano ing. Luigi, da Milano.
Andretta Gioacchino fu Antonio, presidente della Camera di commercio di Potenza.
Confalonieri Giuseppe, orefice gioielliere in Milano.
Ostorero Alessandro, direttore proprietario di due stabilimenti meccanici in Torino.
Fracasso Angelo fu Pietro, vicepresidente della Banca mutua Popolare di Valdagna.
Zavarise Ernesto di Paolo, direttore della Banca suddetta.
Silva Francesco fu Carlo, possidente in Pizzighettone.
Mandino Celestino, da Torino.
Caneparo Stefano Carlo del fu Francesco, industriale in Valdarno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2835** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra la spesa di lire 27,843,600 per fabbricati da costruirsi o da trasformarsi per acquartieramento delle truppe in continuazione degli assegnamenti fatti con le leggi 13 giugno 1880, n. 5474; 30 giugno e 5 luglio 1882, numeri 832 e 855.

Art. 2. La somma indicata nell'articolo precedente verrà stanziata in aggiunta al corrispondente capitolo della parte straordinaria del bilancio della Guerra, ripartendola in esercizi, come segue:

Esercizio	1885-86	L.	4,750,000
Id.	1886-87	»	5,100,000
Id.	1887-88	»	5,660,000
Id.	1888-89	»	5,060,000
Id.	1889-90	»	5,060,000
Id.	1890-91	»	1,560,000
Id.	1891-92	»	653,600
		L.	27,843,600

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato, presentando i bilanci annuali, a modificare le quote indicate nel precedente articolo, in modo che la spesa preveduta dall'articolo 1 possa essere compiuta in sei anni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1884.

UMBERTO.

RICOTTI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA

Il Numero **2853** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È prorogato a tutto aprile 1885 il termine assegnato alla Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale dall'articolo 19 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3ª), per presentare il suo rapporto nella parte concernente l'industria agraria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2803** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 17 febbraio 1878, n. 4352 (Serie 2ª) col quale fu approvata la convenzione stipulata il 1° dello stesso mese tra il Ministero della Pubblica Istruzione e le Amministrazioni provinciale e comunale di Catania per le spese di impianto e di annuo mantenimento di un Osservatorio astronomico e meteorologico sul monte Etna;

Riconosciuta la convenienza di provvedere all'impianto di un nuovo Osservatorio astronomico e meteorologico nel locale dell'ex-Monastero dei Padri Benedettini in Catania, da servire come succursale all'Osservatorio sull'Etna ed ai bisogni dell'Istituto nautico e della Regia Università di Catania;

Vista la nuova convenzione stipulata il 31 dicembre 1883 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e di Agricoltura, Industria e Commercio, la provincia, il comune e l'Istituto nautico di Catania per l'impianto dell'Osservatorio astronomico meteorologico nel locale dell'ex-Monastero dei Padri Benedettini in Catania e per le spese di annuo mantenimento, e l'Amministrazione di questo e dell'Osservatorio principale sul Monte Etna;

Viste le deliberazioni 14 maggio 1884 della Deputazione provinciale di Catania, 24 maggio 1884 della Giunta consorziale per l'Istituto nautico di Catania, e 26 agosto 1884 della Giunta municipale di Catania, con le quali si consente che tutta la spesa di mantenimento dei due Osservatori sia stanziata nel bilancio del Ministero di Pubblica Istruzione, e si assume obbligo di versare nelle Casse dello Stato la propria quota di concorso;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È abrogata la convenzione del 1° febbraio 1878, approvata col R. decreto del 17 febbraio 1878, num. 4352 (Serie 2ª).

Art. 2. È approvata la convenzione stipulata addì 31 dicembre 1883 tra i Ministeri della Pubblica Istruzione e di Agricoltura, Industria e Commercio, la provincia, il comune e l'Istituto nautico di Catania per l'impianto di un Osservatorio astronomico meteorologico nel locale dell'ex-Monastero dei Padri Benedettini in Catania, e per la spesa di annuo mantenimento e l'Amministrazione dell'Osservatorio stesso e di quello eretto sul monte Etna, in conformità del progetto a tal uopo compilato.

Art. 3. La spesa del mantenimento annuo sarà per intero inscritta nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, e gli altri enti che vi concorrono, e cioè il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e la provincia, il comune e l'Istituto nautico di Catania verseranno nelle Casse dello Stato la rispettiva quota di concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 5, 15, 21, 23, 26, 27, 31 *ottobre,* 2, 6, 10, 18 *novembre* 1884, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Martinati cav. Luigi, direttore e professore di pedagogia nella Scuola normale femminile di Mantova, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;

Frisiani dott. Paolo, professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Reggio Calabria, id. in aspettativa id. id. id. di famiglia;

Piatti Rosa, maestra assistente di Scuola normale, in aspettativa per motivi di salute, collocata a riposo sulla sua domanda;

Fiorini Marianna nominata direttrice del R. Conservatorio femminile di Castiglion Fiorentino;

Failla cav. Domenico, direttore delle Scuole normali di Napoli, nominato R. provveditore agli studi per la provincia di Cosenza;

Gervaso cav. prof. Francesco, direttore e insegnante nella Scuola normale femminile di Verona, id. id. id. id. Aquila;

Grispigni comm. Francesco, direttore della Scuola tecnica « Michelangelo Buonarroti » in Roma, e incaricato dello insegnamento delle scienze naturali ivi, nominato preside del R. Istituto tecnico di Roma;

Contini Efisio, professore titolare in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio come preside del Liceo di Pesaro;

Zanei Giovanni, id. id. di lettere latine e greche nel Liceo di Sanremo, promosso preside del Liceo di Messina;

Milanesi Pietro, id. id. di fisica e chimica id. di Lucca, id. id. id. id. di Girgenti;

Roberto prof. Giuseppe, preside del Liceo di Girgenti, richiamato, in seguito a sua domanda, all'ufficio di professore di fisica e chimica nel Liceo di Savona;

Tosato Ignazio, professore di lettere latine e greche nel Liceo di Arpino, trasferito a quello di Sanremo, colla promozione al grado di titolare di 1ª classe;

Wolf Alessandro, professore titolare di lingua tedesca nello Istituto tecnico di Udine, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute;

Pelliccia ing. Carlo nominato professore di geometria e meccanica applicata alle arti nell'Accademia di belle arti di Carrara;

Ravasio prof. cav. Pietro eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Porto Maurizio;

Tosi Gio. Battista, professore titolare di matematiche e scienze naturali nella Scuola normale maschile di Perugia, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;

Stoppato Lorenzo, professore reggente di lettere italiane nel R. Istituto tecnico di Alessandria, in aspettativa, richiamato in servizio e nominato professore di lettere italiane nella Scuola normale femminile superiore di Milano;

Levantini-Pieroni Giuseppe, professore nel R. Istituto tecnico di Jesi, nominato professore titolare di lettere italiane di 1ª classe nella Scuola normale femminile di Firenze;

De Marchi dott. Luigi, assistente di 1° grado di 1ª classe nella Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma, promosso vicebibliotecario nella Biblioteca Alessandrina dell'Università, ivi;

Sommariva Vittorio, incaricato dell'insegnamento delle lettere italiane

nella Scuola normale femminile di Como, nominato titolare di lettere italiane, ivi;

Maffioli Dalmazio, professore reggente di storia e geografia, diritti e doveri nella Scuola tecnica di Verona, promosso professore titolare di lettere italiane e trasferito a quella di Sassari;

Bettinati Placido nominato professore titolare di matematica nella Scuola tecnica di Sassari;

Maineri cav. Antonio, direttore e professore di pedagogia e morale nelle Scuole normali, in aspettativa, richiamato in servizio;

Santomauro Pietro, ispettore scolastico in aspettativa, richiamato in servizio;

Marcacci cav. Giosuè, già professore ordinario di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Siena, conferitogli il titolo di professore emerito nella stessa Università;

Giorni prof. Carlo, dell'Istituto tecnico di Messina, nominato professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Firenze;

Panozzo prof. dott. Eliseo, conferitagli, col grado di titolare, la cattedra di lettere latine e greche nel Liceo « Umberto I » di Palermo;

Giacomino prof. Claudio, id. id. id. di 1ª classe id. « Manzoni » di Milano;

Inverardi Riccardo, avendo compiuto il servizio militare, richiamato al suo ufficio di distributore di 4ª classe nella Biblioteca universitaria di Modena, ed è destinato a prestar servizio a quella universitaria di Roma;

Cocozza Giovanni, nominato stabilmente distributore di 3ª classe nella Biblioteca Reale di Parma;

Gennari cav. Patrizio, professore ordinario di botanica, mineralogia e geologia nella R. Università di Cagliari, nominato professore ordinario di botanica, ivi, ed è dispensato dall'ufficio di direttore del gabinetto di mineralogia;

Lovisato dott. Domenico, professore straordinario di mineralogia nella R. Università di Sassari, id. id. id. di mineralogia e geologia, e direttore dell'annessovi gabinetto di mineralogia a quella di Cagliari;

Toppi Pietro, dispensato, sulla sua domanda, dall'ufficio di disegnatore di 3ª classe dei monumenti di antichità;

Pellizzari dott. Celso, professore straordinario di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica nella Regia Università di Siena, nominato professore ordinario di dermosifilopatologia e clinica dermosifilopatica a quella di Pisa;

Loria dott. Achille, professore straordinario di economia politica nella R. Università di Siena, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento, ivi;

Corona dott. Augusto, id. id. di fisiologia id. id. di Sassari, id. id. id. id. e direttore dello annesso gabinetto fisiologico;

Borzì Antonino, id. id. di botanica id. id. di Messina, id. id. id. id. id. e direttore dell'Orto botanico;

Masci dott. Filippo, id. id. di filosofia morale id. di Padova, id. id. id. a quella di Napoli.

Con decreti Ministeriali del 22 e 30 ottobre:

Positano Francesco, ispettore scolastico a Caltagirone, trasferito a Noto;

Orlandini Francesco, id. id. di Barletta, id. id. di Gallipoli;

Morelli Vito, id. id. di Gallipoli, id. id. di Gaeta;

Cuccumazzo Francesco, id. id. di Gaeta, id. id. di Barletta;

Fazio Gio. Battista, id. id. id. di Domodossola, id. id. di Fiorenzuola d'Arda;

Riccardo di Lantosca cav. Vincenzo, R. provveditore agli studi di Macerata, trasferito a Massa;

Nisio cav. Felice, id. di Massa, id. a Forlì;

Nocito cav. Gaetano, id. id. di Forlì, id. a Macerata.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 2 novembre 1884:

Salvetti Italo, sottotenente veterinario di complemento, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con RR. decreti del 6 novembre 1884:

Scigliano Raffaele, Mella Gio. Battista, ragionieri d'artiglieria di 1ª classe, promossi ragionieri principali d'artiglieria di 2ª classe;

Ugenti Michele, Rocchetti Antonio, Fogolin Costantino, Vetrano Parisi, Ferrari Giulio, aiutanti ragionieri, promossi ragionieri d'artiglieria di 2ª classe;

Bobbio cav. Carlo, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe promosso alla 1ª classe;

Davico Angelo, Garberoglio Giovanni, capotecnici d'artiglieria e genio di 1ª classe, promossi capotecnici principali di 2ª classe;

Tronelli Alfredo, Forte Giovacchino, sottocapi tecnici d'artiglieria e genio, promossi capotecnici di 2ª classe.

Con RR. decreti del 15 novembre 1884:

Chiriaco Pietro e Vacatello Pasquale, caporali volontari di 1 anno in congedo illimitato, laureati in medicina e chirurgia, nominati sottotenenti medici di complemento.

Con RR. decreti del 20 novembre 1884.

Zadei Luigi, capitano medico, collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Pucci Pietro, revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico.

Con RR. decreti del 26 novembre 1884:

Ognibene Andrea, capitano medico, collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Alfani Vincenzo, sottotenente veterinario di complemento laureato in medicina e chirurgia, trasferto nel corpo sanitario militare col grado di sottotenente medico, conservando la sua anzianita.

Con RR. decreti del 30 novembre 1884:

Triccomi Francesco, tenente d'artiglieria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Carnevali Silvino, tenente del genio, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Primatesta Andrea, id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda;

Menichino Francesco, tenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dall'effettivo servizio, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento del Regio esercito permanente;

Armentani Edoardo, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso vicesegretario di 1ª classe;

Prola Angelo, id. di 3ª classe, id. di 2ª classe;

Garofolini Umberto, volontario, nominato vicesegretario di 3ª classe.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1884:

Galli cav. Pietro, maggiore di stato maggiore, trasferto nell'arma di fanteria;

Crema cav. Camillo, maggiore nell'arma di fanteria, id. col suo grado e colla sua anzianità nel corpo di stato maggiore;

Filippi Carlo, Bixio Nicolò, collocati nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a loro domanda;

Martinucci Giovanni Battista, sottotenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Cempini Giorgio, tenente nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio,

I sottonominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:

Fava Carlo — Valente Nicolò — Sciolette Giovanni Battista — De Rossi Raffaele — Riccio Alessandro — Mattieu Gaetano — Franchi Giuseppe — Franchini Giovanni — Pantoli Vincenzo — Tessitore Guglielmo — Antonietti Ernesto.

Vivalda Andrea, sottotenente di complemento di milizia mobile, cessa per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto in tale qualità nel ruolo degli ufficiali di riserva;

Toffolo Nicolò, tenente di milizia mobile, id. id.;

Pieroni Amedeo, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente dopo 8 anni di servizio, nominato sottotenente di complemento, ed in tale qualità ascritto alla milizia mobile dell'arma d'artiglieria rimanendo in congedo illimitato.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1884:

Blanco Maurizio, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Frasca Francesco, tenente nel 9° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Ago Antonio, tenente contabile, id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Tolomei Carlo, sottotenente contabile di complemento ascritto alla milizia mobile, rimosso dal grado;

Beretta cav. Giovanni, maggiore, e Socci Giovanni Battista, tenente nella milizia mobile, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile e sono trascritti, in seguito a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

I sotto indicati ufficiali effettivi di milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa:

Derossi Emar — Sacchi cav. Francesco — Raspa cav. Secondo — Bandis Luca — Polloni Giorgio — Tesio Angelo — Avetta Agostino — Garesio Luigi;

Martini Filippo, sottotenente di riserva (arma di fanteria), tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda.

I sottonominati ufficiali di complemento ascritti alla milizia mobile, sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono trascritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, col medesimo grado, in seguito a loro domanda:

Perrone di S. Martino cav. Arturo, maggiore — Fabbrini Alessandro, sottotenente — Gagliano Francesco, id. — Lombardo Carlo, id. Barbato Pasquale, id. — Martinetto Paolo, id. — Cornaglia cavaliere Paolo, id. — Savi Lodovico, tenente del reggimento cavalleria Novara.

I sottonominati ufficiali di complemento, ascritti alla milizia mobile, sono tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento:

Pintauro-Vianelli Ernesto — Sanguinetti Davide — Gilardini Carlo Felice — Cavalli Stefano — Bassi Enrico — Della Croce Luigi.

I sottonominati ufficiali di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:

Arma di fanteria.

Paolella Domenico — Lambertenghi Attilio — Fedele Antonio — Osimo Raffaele — Prencipe Gaetano — Lanzoni Arrigo — Glissenti Giuseppe — Greco Luigi — Baldini Zeno — Vassallo Giovanni — Ugdulena Antonio — Solaro Gabriele — Camisasca Amilcare — Norsa Ernesto — Gallimberti Achille — Picasso Pietro — Lupo Nicolangelo — Novelli Gioacchino — Moroder Augusto — De Maria-Vanasco Luigi — Marinoni Carlo — Fisichella Alfredo — Belloni Attilio — Montanari Raffaele — Cosentino Serafino — Morandi Attilio — Cassini Giacomo — Segre Ernesto — Salvo Salvatore — Oddi Luigi — Canepa Emilio — Santanera Carlo — Rosso Augusto — Vacirca Mario — Persiani Adolfo — Lucciola-Albini Antonio — Roti Mario — Galliani Gennaro — Carossino Antonio — Legnazzi Arnaldo — Felix Francesco — Casale Giacomo — Pizzala Luigi — Ghiglione Attilio — Cuzzeri Achille — Zacconi Cesare — Alphandery Giuseppe — De Asmundis Vincenzo — Antinori Giacomo — Calvi di Bergolo Giorgio — Gallo Zaccaria — Saraceni Alfonso — Pirotti Costantino — Ciraolo Giuseppe — Gittardi Enrico — Bernardini Ernesto — Di Rovero Francesco — Barberis Luigi — Okresch Clemente — Gambino Libero — Avanzi Riccardo — Frangipani Giuseppe — Zamarchi Federico — Dovi Vincenzo — Sparano Vincenzo — Chiavarelli Stefano — Scognamiglio Alfonso — Mongiardino Gio. Battista — Verdelli Enrico — Mazzinghi Francesco — Zocchi Fiorenzo — Buonamico Luigi — Lanzara Edoardo — Chiampo Giovanni — Rodriguez Francesco — Pesce Carlo — Gironda-Veraldi Alfonso — Segala Pietro — Calabrese Raffaele — Rap Giuseppe — Romano Giulio — Putti Luigi — Marzio Carlo — Abbondati Luigi — Coletti Ruggero — Gallia Pietro — Marziani Vincenzo — Abate Marco — D'Errico Michele — Lana Carlo — Uggeri Francesco — Galeani Carmelo — Cuboni Edoardo — Dallari Carlo — Correale Luigi — Melacini Vincenzo — Strozzi Pallante — Sacchi Giacomo — Albanese Giovanni — Massari Gio. Battista — Iannuzzi Tommaso — Romani Francesco — Bergonzoli Giovanni — Manini Carlo — Pozzuolo Carlo — Mola Giacomo — Simoni Ugo — Merlin Antonio — Focacetti Gaspare — Cesarini Lotario — Metelli Arsace — Tonini Giulio — Raggi Tommaso — Beer Eugenio — Pompei Vincenzo — Sabbadini Giuseppe — Dabalà Antonio — Calegari Tommaso — Amici Natale — Gallina Giacinto — Modugno Saverio — Pisani Giustino — Poli Carlo — Scifoni Raffaele — Sanna Antonio — Faconti Vincenzo — Barbieri Giuseppe — Ciceroni Corrado — Righi Giovanni — Gherardi Giuliano — Cornetta Nunziante — Cervo Domenico — Castagna Salvatore — Ciboldi Angelo — Ronchetti Ernesto — Colombo Carlo — Cervella Vincenzo — Niglio Antonio — Mereu Pietro — Panatta Ercole — Rusconi Luca — Parrozzani Ferdinando — Vaselli Giacomo.

Arma di cavalleria.

Riccardi Di Netro Alessandro — Zanotti-Bianco Ernesto — Greppi Giulio — Engelfred Enrico — Sacco Giovanni.

Corpo veterinario militare.

Auterio Luca — Berardi-Ganganelli Gian Vincenzo — Salino Giacomo — Boglia Giacomo — Beretta Felice — Fonte Antonio — Racca Melchiorre — Fornari Carlo — Feliciangeli Pietro.

Cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme del loro grado:

Magroni cav. Iacopo — Giometti cav. Luigi — Iovano Enrico — Oliva cav. Vincenzo — Benzoni cav. Giovanni Battista — Fornaro Giuseppe — Cannava cav. Francesco — Pentenero Carlo — Racani conte Antonio — Bianchi Edoardo — Villabruna conte Dante — Martinetto Giovanni — Barberis Carlo Felice — Montanari Francesco;

Giani Luigi, sottotenente di complemento, nominato tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria;

Zambelli Virginio, id. nella milizia territoriale, arma di fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Corapi Carlo, id. id., tolto dal ruolo degli ufficiali della milizia territoriale.

Con decreti Ministeriali del 6 novembre 1884:

I ragionieri principali di 2ª classe, artiglieria, De Maria Achille, Garrone Giacomo, Testaverde Alfonso, Paulis Luigi, Morettino Giacomo e Solari Luigi sono promossi alla 1ª classe;

Allemanno Felice, Vignolo Nicolò e Di Penta Celestino, capitecnici di artiglieria e genio di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe;

Vassetti Raffaele, Mercante Paolo e Barzaghi Cesare, capitecnici d'artiglieria e genio di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe;

Con R. decreto del 20 novembre 1884:

Majorca Antonino, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 26 novembre 1884:

Torelli Gabriele, professore di 3ª classe di lettere e scienze in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 7 dicembre 1884:

Lanata cav. Giovanni, tenente colonnello contabile, direttore del magazzino centrale militare Firenze, nominato direttore del magazzino centrale militare Napoli.

I sottonominati sottotenenti dell'arma di artiglieria dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile, continuando nei reggimenti cui ora appartengono:

Valzelli Luigi — Picozzi Modesto — Guarnieri Aristide — Salmasi

Alessandro — Gherardi Federico — Ferrighi Luigi — Capriati Giuseppe — Borghi Andrea — Baldini Ercole.

I sottonominati ufficiali di milizia mobile dell'arma d'artiglieria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva:

Riccardi Luigi, tenente — Lombardi Giuseppe, id. — Ramella Martino, id. — Perazzoli Giovanni, id. — Restaino Francesco, id.

Restelli Giovanni, tenente di milizia mobile nell'8° artiglieria (treno), cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa;

Bellisio Michele, sottotenente di complemento, ascritto alla milizia mobile, 3° artiglieria, id. id.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1884:

Gentile cav. Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Blanco Maurizio, tenente nel reggimento cavalleria Foggia, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio;

Massidda Effisio, id. d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Labrano Alfredo, sottotenente d'artiglieria, allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Sartoro cav. Agostino, capitano commissario, id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;

Caldelli Antonio, sottotenente di complemento, esercito permanente, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma del genio della milizia territoriale;

Paccagnella Ugo, capitano di complemento, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto, in seguito a sua domanda, e col medesimo grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva;

I sottonominati ufficiali effettivi di milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Monticelli Carlo, capitano — De Giovannini Giov. Battista, id. — Buffa Tommaso, id. — Bassino Giuseppe, id. — Molena Pietro, id. — Chirico Nicola, tenente — Appiani Paolo, id. — Caprara Carlo, id. Merelli Giovanni, id. — Bontempo Angelo, id. — Bottoli Demetrio, id. — Barbieri Paolo Giovanni, id. — Musso Angelo, sottotenente;

Costantini cav. Pompeo, capitano di riserva (fanteria), tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per comprovata infermità non proveniente dal servizio;

Sempio Carlo, sottotenente id., accettata la volontaria dimissione dal grado;

Cordova Luigi, tenente medico, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento di milizia mobile;

Terzi Marcello, tenente medico, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Salvioli Gaetano, sottotenente medico di complemento, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Mascia Giovanni, nominato sottotenente medico nel corpo sanitario militare, revocata e considerata come non avvenuta la detta nomina;

Tamponi Francesco, id. id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1884:

Dulac cav. Giuseppe, colonnello comandante il 50° fanteria, nominato comandante la brigata Pinerolo;

Colombini cav. Leopoldo, id. 60° id., id. id. Lombardia, id. id.;

Bigotti cav. Lorenzo, colonnello di stato maggiore, addetto al comando del corpo, nominato capo di stato maggiore dell'XI corpo di armata;

Terzaghi cav. Filippo, id. id., capo di stato maggiore dell'XI corpo d'armata, esonerato dalla carica sopraindicata e trasferto al comando del corpo;

Ara cav. Onorato, tenente colonnello 50° fanteria, nominato comandante del 50° fanteria;

Ademollo cav. Claudio, id. 13° id., id. id. del 60° id.;

Lippi Federico, tenente 24° id., accettate le volontarie dimissioni dal grado;

Martinotti Luigi, sergente del 12° reggimento bersaglieri, nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 5° reggimento bersaglieri;

Zacchia Francesco, tenente contabile della milizia mobile, cessa di appartenere alla milizia mobile, in seguito a sua domanda, ed è inscritto col grado medesimo nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva;

Bacherini Ernesto, sottotenente di complemento nel 2° reggimento granatieri, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma di fanteria della milizia territoriale;

Taberini Costantino, sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Morfea Achille, id. id. id., id. id.;

Pellegrini Luigi, sottotenente medico nella milizia territoriale, revocata e considerata come non avvenuta la di lui nomina al grado suddetto.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1884:

Glori Raffaello, furiere cavalleria Aosta, nominato aiutante ragioniere di artiglieria alla fabbrica d'armi di Terni;

Morazzini Abelardo, id. id. Catania, addetto alla Scuola normale di fanteria, id. id. id. id. alla Direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria;

Rogai Guido, id. 14° fanteria, id. id. id. id. alla fonderia di Genova;

Quarra Carlo. id. 14° artiglieria, id. id. id. id. al Comitato d'artiglieria e genio;

Celotti Antonio, id. id. id. id. alla fabbrica d'armi di Torino;

Campolieti Giuseppe, id. id. id. id. alla Direzione territoriale artiglieria Ancona;

Blasetti Collatino, id. id. id. id. id. Messina.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1884:

Brega Pietro, sottotenente di artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Baldi Pietro, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente, nominato sottotenente di complemento nell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1884:

Ponza di San Martino conte Coriolano, tenente colonnello di stato maggiore, direttore capo di divisione nel Ministero della Guerra, esonerato dalla carica sopraindicata;

Crosta Vincenzo, tenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo;

Lazzarini Dionigi, caporale maggiore in congedo illimitato, nominato sottotenente veterinario di complemento, rimanendo in congedo illimitato;

Cacciabue Paolo, sottotenente della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Longhi Temistocle, capitano di riserva, tolto dal ruolo per constatata infermità non proveniente dal servizio;

De Vito Francesco, sottotenente di complemento, revocato e considerato come non avvenuta tale nomina;

Mola cav. Carlo, maggiore contabile, ufficio di revisione, nominato capo riparto;

Vacca cav. Emanuele, id. distretto militare Alessandria, id. direttore del magazzino centrale militare di Firenze;

Faletto Pietro, tenente contabile nel distretto militare di Pinerolo, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda;

Fiocca Edoardo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Gandolfi Pietro, id. effettivo alla milizia mobile, distretto militare di Roma, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Francia Luigi, sottotenente di complemento dell'arma di fanteria, ascritto alla milizia mobile, trasferto in tale sua qualità nel corpo contabile militare;
Dentici Angelo, sottotenente contabile della milizia territoriale, nominato sottotenente contabile di complemento, continuando in congedo illimitato;
Cervelli Paolo, sottotenente di complemento, trasferto collo stesso grado ed anzianità nell'arma di fanteria della milizia territoriale.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1884:

Negri dei conti di Sanfront nobile Leopoldo, colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, comandante la legione di Piacenza, nominato comandante della legione di Ancona;
De Quattro Angelo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
D'Angelo Gaetano, tenente nel reggimento cavalleria Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Capone Ovidio, sottotenente medico nel 42° fanteria, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, iscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del Regio esercito permanente;
Laratta Domenico, tenente medico, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bandini Foscolo, capitano, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;
Dabbene Giacinto, tenente di complemento, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1884:

Prevosti Francesco, capitano commissario nella posizione di servizio ausiliario, chiamato temporaneamente in servizio presso l'ufficio di revisione della contabilità del materiale d'artiglieria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 17 novembre 1884:

Marini Giacomo, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli, dispensato da ulteriore servizio, in seguito a sua domanda, e gli viene conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale.

Con RR. decreti del 18 novembre 1884:

Bagiarini comm. Lorenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, collocato a riposo, a sua istanza, dal 1° dicembre prossimo venturo;
Colapietro comm. Erasmo, id. in Palermo, tramutato a Roma.

Con R. decreto del 29 novembre 1884:

Cornazzani cav. Lazzaro, consigliere della Corte d'appello di Bologna, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre p. v. col titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte d'appello.

Con R. decreto del 30 novembre 1884:

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre 1884, confermato in aspettativa a sua domanda per tre mesi dal 1° dicembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 3500.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1884:

Rappi comm. Giovanni Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, nominato consigliere della stessa Corte d'appello con l'annuo stipendio di lire 7000;
Cionci cav. Venanzio, consigliere della Corte d'appello di Catania, tramutato ad Aquila;
Mendaja cav. Gerardo, id. di Trani, id. id. a sua domanda;
Cicu-Delogu cav. Giuseppe, id. di Aquila, id. a Trani.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Ministeriale decreto del 6 novembre 1884:

Maurillo Pasquale, caposquadra, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 14 novembre 1884:

Bogetti Nestore, ausiliario, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di famiglia.

Con Direttoriali decreti del 17 novembre 1884:

Marasco Antonio, Prato Lorenzo, Rigazzi Mattia, Cerato Matteo, Franceschini Domenico, Migliorati Pietro, Polliti Angelo, Ferrari Ambrogio, Artizu Salvatore, Pirotto Giuseppe, guardafili allievi, sono nominati guardafili, coll'annuo stipendio di lire 840.

Con Reali decreti del 17 novembre 1884:

Soliani Paolo e Desideri Luigi, ufficiali, sono richiamati in attività di servizio.

Con Ministeriale decreto del 19 novembre 1884:

Barberis Cesare, ausiliario, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriale decreto del 20 novembre 1884:

Fertener Fabio Luigi è nominato ausiliario coll'annuo stipendio di lire 1000.

Con Direttoriale decreto del 22 novembre 1884.

Pisas Francesco, guardafili, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Direttoriali decreti del 25 novembre 1884.

Taburet Raimondo, usciere, accordatogli l'aumento sessennale di lire 105 sullo stipendio, che è così portato a lire 1155;
Pepi Nicola, guardafili, accordatogli l'aumento sessennale di lire 81 sullo stipendio, che è così portato a lire 924.

AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI DELLO STATO

Avviso di concorso
per trenta posti di ufficiale allievo.

È aperto un concorso per trenta posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, ai termini dell'art. 5 del Regio decreto 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame, che si farà nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, alla Direzione generale dei telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza liceale o di un Istituto tecnico;

b) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della Cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)* dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d)* su carta da 50 centesimi e di data posteriore a quella del presente avviso; quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo di una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato con *f)* su carta da bollo da due lire e pari di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Dichiarare in quale delle suddette città intende di subire gli esami di ammissione;

2° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

3° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costruzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Algebra — Geometria — Fisica — Chimica — Geografia — Disegno lineare — Calligrafia (trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro 3 mesi dalla data del presente avviso, nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione Generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con lo aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare, nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito, fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso, ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di 4 mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanze sulla loro condotta, o dimostrassero di non avere sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, dopo il quale i migliori candidati otterranno la nomina ad ufficiale allievo coll'annuo stipendio di lire 1200.

L'idoneità deve essere conseguita su tutte le materie.

La classificazione verrà fatta in base alla somma dei punti riportati su tutte le materie di esame.

A coloro però che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro, superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, semprechè accettino di prestare servizio gratuito in quello ufficio, nel quale saranno destinati e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Ausiliari*, se vi saranno posti vacanti.

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi esami ed i nominandi dovranno raggiungere a loro spese la destinazione che verrà loro assegnata, decorrendo la nomina dal giorno, nel quale avranno assunto effettivo servizio.

Roma, il 1° gennaio 1885.

Il Direttore generale: E. D'AMICO.

N.B. — Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi a	L.	1200	N.	50
Ufficiali a	»	2000	»	340
Ufficiali a	»	2500	»	415
Sotto ispettori a	»	3000	»	40
Ispettori a	»	3000	»	42
Ispettori a	»	3500	»	32
Ispettori a	»	4000	»	23
Ispettori principali a	»	4500	»	15
Ispettori principali a	»	5000	»	11
Direttori capi di divisione e direttori compartimentali a	»	6000	»	9
Direttori capi di divisione e direttori compartimentali a	»	7000	»	4
Ispettori generali a	»	8000	»	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a L. 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a L. 2000 (con almeno due anni di anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei R. Istituti superiori d'insegnamento.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli *ausiliari* sono impiegati d'ordine.

Il loro stipendio va da un minimo di 1000 ad un massimo di 2500 lire annue, mediante aumento quadriennale di lire 250, che può essere anticipato di un trimestre per ogni punto di merito conseguito,

Gli ufficiali allievi e gli ausiliari, come gli ufficiali effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari ove esiste ufficio governativo, e che sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa, e, quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chichessia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale, in carta moneta (legale) o in francobolli (1).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani dànno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente, ai bastimenti che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

(1) Tutti gli uffici telegrafici accettano anche qualsiasi telegramma affrancato con francobolli postali.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Fao e Bushire (Golfo Persico).

I telegrammi per gli Uffici del Golfo Persico, Indie ed oltre riprendono lo istradamento per la via della Turchia.

Roma, 31 dicembre 1884.

Avviso.

Il 28 corrente nella stazione ferroviaria di Morrovalle, provincia di Maccrata, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, li 30 dicembre 1884.

REGIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso.

L'ingegnere architetto Innocente Vittadini, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859, con suo testamento del giorno 4 aprile 1852, d'spose a favore di questa Accademia un legato per l'istituzione di un premio annuale a qnell'ingegnere architetto, o giovane studente di architettura, che vincerà la prova d:l concorso su tema da pubblicarsi dall'Accademia.

La relativa disposizione testamentaria terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che, prima della pubblicazione del programma di concorso, sia preventivamente sentito il municipio della città di Milano per proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici che la città potesse divisare di far erigere a vantaggio del pubblico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben anche applicabile ad altri progetti ed edifici erariali che si volessero costruire in Milano in altro di quegli anni in cui il municipio snddetto non volesse prevalersi del suo pozione diritto. In quegli anni poi in cui non si verificasse nè il primo, nè il secondo caso, l'Accademia stessa proporrà il tema che crederà più opportuno per istruzione della gioventù. »

PROGRAMMA DI CONCOBSO.

Soggetto — Progetto di un cimitero secondario per la città di Milano, a ponente della stessa, per una popolazione di 50 mila abitanti, su di un'area di circa metri 70 mila, di figura rettangolare, col lato frontale d'ingresso di metri 300, e l'altro lato di metri 200 circa, oltre uno spazio triangolare aggiunto al lato posteriore. Altro spazio, non compreso nella suddetta superficie, disponibile per un congruo piazzale esternamente all'ingresso verso la città.

Vi saranno campi comuni, scomparti e giardinetti per sepolture a tempo, esclusi mausolei, sepolture perpetue, crematoio, cinerario e riparti per accattolici.

Sarà provvisto dei locali: Abitazione dell'ispettore e del custode — Ufficio — Magazzeno per gli attrezzi — Sala per autopsie — Camera per deposito dei cadaveri — Pompe, latrine ed orinatoi.

Non si richiede la perizia della spesa; ma si avverte per norma che il complessivo dispendio di costruzione dovrà contenersi nella cifra di lire 200 mila.

Il progetto consterà: di una pianta generale nella scala di 1 : 200, delle elevazioni in scala da 1 : 100, con tavole di dettaglio in iscala maggiore.

Premio lire 1500.

Discipline.

I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1885 all'ispettore-economo della R. Accademia. Questa non si incarica di ritirarli dagli uffici postali. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al concorso.

Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata, recante al di fuori un'epigrafe eguale all'epigrafe dei disegni, e al di dentro il nome dell'autore e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Una Commissione straordinaria pronuncierà il suo giudizio con voto ragionato e sottoscritto, in seguito sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al concorso per legato dell'ingegnere architetto Innocente Vittadini.*

I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla presidenza dell'Accademia, apporre il proprio nome ai loro progetti durante l'esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro tre mesi dall'aggiudicazione del premio, oltre il qual termine l'Accademia non ne garantisce la conservazione.

Il progetto premiato rimane di proprietà dell'Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario, senza il consenso dell'autore.

Milano, 29 novembre 1884.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

Avviso per concorso.

a posti gratuiti nel R. Istituto centrale dei sordo-muti d'ambo i sessi di Sicilia in Palermo.

Dovendosi provvedere alla nomina di tre piazze franche, s'invitano tutti coloro che volessero aspirarvi a presentare dimanda al direttore di esso Istituto sino al giorno 20 dello entrante gennaio.

I requisiti che si richiedono sono i seguenti:

1. Che sieno nati in Sicilia, e dell'età non minore di anni sette, nè maggiore di anni dodici;

2. Che abbiano attitudine all'insegnamento, la quale sarà constatata *con certificato* del direttore dell'Istituto;

3. Che abbiano avuto inoculato il vaiuolo;

4. Che non abbiano altro fisico difetto oltre la sordo-mutezza;

5. Che i genitori degli aspiranti sieno poveri, presentando la fede di povertà del proprio sindaco.

La Deputazione dell'Istituto dopo di avere esaminato le dimande di tutti i concorrenti, ne trasmetterà notamento al Ministero della Pubblica Istruzione per farne la scelta, inteso il parere della medesima.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I fogli francesi commentano l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* relativo alla questione egiziana, articolo che fu segnalato dal telegrafo.

Il *Temps* crede che tale articolo emani direttamente dalla cancelleria imperiale, e che si debba scorgervi il pensiero del governo.

« Il linguaggio del foglio ufficioso, scrive il *Temps*, ci fa conoscere in qual modo a Berlino si consideri la questione egiziana.

« Si sembra ammettere che gli interessi tedeschi non sono direttamente impegnati sulle sponde del Nilo, e che, per quello che concerne la Germania, questo affare tragga la sua importanza dalle relazioni che essa ha contribuito a creare fra quel paese e le potenze sue vicine, ed i nuovi aggruppamenti che esso può produrre tra i governi d'Europa.

« La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riconosce la preponderanza incontestata degli interessi inglesi e francesi in Egitto in paragone di quelli di tutti gli altri Stati, ed indica che l'azione del gabinetto tedesco non potrà esercitarsi a titolo ufficioso, se non per produrre una soluzione la quale soddisfi le potenze occidentali.

« Ma essa spiega chiaramente che questa azione non interverrà che alla condizione che non ne vengano alterate le relazioni internazionali dell'impero, e non fa un mistero della importanza che a Berlino si attribuisce a non scontentare la Francia.

« La conchiusione dell'articolo merita una attenzione speciale. Essa sembra significare che, nel pensiero del cancelliere tedesco, per regolare il litigio egiziano, sarà necessaria una nuova consultazione europea, una nuova conferenza. »

Il *Nord* non si mostra in alcuna guisa favorevole all'idea espressa da qualche giornale perchè la Russia, cogliendo l'occasione dei presenti avvenimenti della Corea, estenda l'autorità sua sulla penisola che confina coi suoi possessi. Il *Nord* giudica che la Russia abbia sufficientemente da fare con ciò che essa possiede, ed in appoggio di questa opinione cita il seguente articolo del *Novosti*:

« La Corea essendo limitrofa alla Russia, noi non potremmo tollerare che vi predominino degli elementi ostili alla nostra influenza, nè che vi si fortifichi un regime collo scopo di troncare le relazioni dei coreani coll'Europa.

« Ma, quanto a conquistare quel paese, questa è un'idea che avrebbe da essere respinta per la semplice considerazione delle difficoltà che proviamo a governare i territori già troppo vasti dell'impero.

« Per qual motivo estenderci ancora ed attentare alla libertà di parecchi milioni d'uomini i quali, insomma, si dànno a vedere molto più favorevoli alla Russia che a qualsiasi altra nazione?

« Non sarebbe questo come commettere un errore imperdonabile, le cui conseguenze potrebbero essere incalcolabili?

« L'annessione della Corea sarebbe onerosissima, perchè la sua pacificazione richiederebbe molte spedizioni costose. Di più essa irriterebbe la China; ci alienerebbe il Giappone e provocherebbe lo scontento degli Stati Uniti e di altre potenze che nutrono delle vedute sopra quel paese.

« Perchè esporci a tutte queste eventualità, mentrechè il nostro scopo può essere raggiunto senza violenza e senza pericoli?

« Già la Russia è riescita a conchiudere colla Corea un trattato di commercio sulle stesse basi di quelli anteriormente conchiusi da questo Stato cogli Stati Uniti, coll'Inghilterra e colla Germania.

« La vittoria del vecchio partito nazionale che ha massacrato i ministri coreani favorevoli al mantenimento di buone relazioni coll'Europa rimette ora in questione il valore dei trattati.

« Quindi è necessario che nella penisola si ristabiliscano un governo solido ed una amministrazione energica e capace di soffocare il fanatismo del vecchio partito, e poichè il Giappone sembra disposto ad assumersi questo incarico, tanto vantaggioso per tutti e tanto grave per chi dovrà adempierlo, l'interesse di tutti è di favorire le sue pretese sulla Corea.

« Qui non è il caso di rivalità perchè gli interessi delle nazioni civili sono assolutamente solidali su questo punto.

« E siccome, da parte sua, l'Inghilterra sembra avere le medesime idee espresse in questi giorni da uno degli organi più autorevoli della opinione pubblica inglese, noi non abbiamo da fare altro che stendere la mano ad essa ed agli altri paesi civilizzati per accordare in comune al Giappone l'appoggio morale o il concorso materiale che fossero richiesti dalla ardua impresa della pacificazione della Corea. »

Telegrafano da Madrid che il ministro degli affari esteri, interpellato da un membro della opposizione, dichiarò che il governo spagnuolo darà principio al pagamento delle indennità ai francesi vittime della guerra carlista tostochè il governo francese avrà cominciato esso il pagamento delle indennità di Saida, come è stato convenuto col marchese Vega de Armijo nel 1882.

Il ministro rammentò al Senato come egli stesso, l'oratore, trovandosi a quel tempo sui banchi della opposizione, abbia dichiarato che questa convenzione stabiliva per la Spagna uno spiacevole precedente.

Il signor Stratos, deputato alla Camera greca, interpellò ultimamente il ministero riguardo alla missione militare francese ad Atene, alla testa della quale missione trovasi il generale Vasseur.

Il signor Tricupis, presidente del Consiglio e ministro della guerra, rispose alla detta interpellanza: che la convenzione conchiusa col governo francese riguardo alla missione Vasseur sarà comunicata alla Camera; e che, sottoponendo alla firma del re l'ordinanza con cui venne conceduta al generale Vasseur una certa giurisdizione, non crede di essere uscito in alcun modo dalla legalità per quello che concerne l'ordinamento provvisorio dell'esercito. Col governo francese non fu convenuto altro se non che il generale Vasseur dirigerà la istruzione dell'esercito greco. La situazione del generale francese a fronte degli ufficiali ellenici di pari grado è quella che i regolamenti delle nazioni estere, che la Grecia ha copiati, fissano per gli ufficiali esteri che si trovano in quel paese, ed è spoglia di ogni potere disciplinare.

Un telegramma da Washington dice che, durante le discussioni segrete della seduta del 20 dicembre del Senato, discussioni vertenti sul trattato col Nicaragua, un oratore insistette sulla circostanza che questo trattato pone il Senato in una situazione imbarazzante.

Se il trattato non approda, l'Europa vedrà in ciò un abbandono effettivo da parte degli Stati Uniti della politica che essi seguirono finora rispetto all'istmo, ciò che equivarrebbe ad una grande umiliazione.

D'altro canto la ratifica del trattato provocherebbe osservazioni dal ministero inglese, il quale sosterrebbe che il trattato di Clayton Bulwer è ancora in vigore, e non può essere abrogato o annullato dall'America.

Dal complesso della discussione è apparso che i voti necessari alla ratifica potrebbero essere ottenuti, ma che si vuol sapere se la ratifica convenga davanti al rischio di suscitare una vigorosa protesta contro la esecuzione del trattato. È apparso inoltre che, ove nel *bill* marittimo non sia inscritta una forte somma, la quale permetta alla futura amministrazione di continuare la costruzione di navi da guerra, il trattato non sarà ratificato.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 31 dicembre. — Il governo ha noleggiato i vapori *France*, *Provence*, *Béarn* e *Chacar* per trasportare truppe al Tonchino.

MADRID, 1°. — Il Senato continuò ieri a discutere la questione degli studenti.

Il ministro dell'istruzione pubblica disse che gli studenti obbedirono ai maneggi dei rivoluzionarii, coalizzati con i carlisti.

La seduta fu tumultuosa.

PARIGI, 1°. — Campenon ha intenzione di ridurre l'effettivo dei quadri della cavalleria, nonchè dello stato maggiore, dell'artiglieria e del genio in causa alle difficoltà del bilancio.

MADRID, 1°. — I terremoti continuarono anche ieri. La popolazione di Granata passò la notte all'aria aperta intorno a fuochi accesi.

LONDRA, 1°. — Stamane ebbe luogo un accidente, presso Pênistone, sulla linea ferroviaria da Manchester a Barnsley. Si dice che vi sieno parecchi morti e feriti.

BERNA, 1°. — Il nuovo presidente Schenk assunse stamane la direzione del dipartimento politico e ricevette il Corpo diplomatico.

PARIGI, 1°. — I ricevimenti all'Eliseo ebbero luogo conformemente al programma solito.

Il nunzio espresse i voti del Corpo diplomatico.

Grévy ringraziò soggiungendo ch'era lieto di constatare la buona amicizia che unisce la Francia a tutte le altre nazioni, e che è, in gran parte, opera del Corpo diplomatico.

BRUXELLES, 1°. — Il ministro d'Italia, conte Maffei, è arrivato.

PERIM, 1°. — La Regia corazzata *Castelfidardo* è qui giunta ieri sera. A bordo tutti bene.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna che nella ricorrenza del luttuoso anniversario della morte del compianto avv. cav. Antonio Silvani, la sua famiglia volle onorarne la memoria elargendo lire 500 agli Asili infantili e lire 500 al locale Ricovero di mendicità.

L'acquedotto di Samo. — I giornali greci annunziano che nell'isola di Samo fu di recente scoperta una galleria costruita almeno novecento anni prima dell'êra cristiana. Erodoto, che ne fa menzione, dice che quella galleria sotterranea serviva ad approvvigionare di acqua potabile il vecchio porto.

Quell'acquedotto, a quanto pare, è ancora ben conservato, e contiene dei tubi di circa 25 centimetri di diametro, ognuno dei quali ha un'apertura laterale, che permetteva di ripulirli internamente. Il racciato di quell'antica galleria non è assolutamente rettilineo, ma fa una curva verso la metà, la qual cosa non deve recare sorpresa, ove si rifletta che a quell'epoca non esistevano peranco gli istrumenti di precisione che oggidì trovansi a disposizione di tutti gli ingegneri.

Premio scientifico. — Il *Figaro* annunzia che la Facoltà di medicina di Parigi ha conferito il premio Lacaze, del valore di 10,000 franchi, al signor dottore Debove, per le sue *Lezioni sulla tubercolosi parassitaria*.

Il premio Lacaze è la più alta ricompensa di cui la Facoltà disponga per i lavori scientifici che le vengono presentati.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 dicembre 1884.

In Europa pressione elevatissima sulla Russia, alquanto bassa sul Mediterraneo occidentale. Pietroburgo 782.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie fuorchè in Sicilia; venti sciroccali al centro e sud del continente, forti nel canale d'Otranto.

Stamani cielo nuvoloso; venti deboli a freschi da levante a scirocco al centro e sud continente, intorno al levante al nord; barometro a 765 mm. al nord, a 764 a Lecce e Malta, a 759 a Cagliari.

Mare agitato nel canale d'Otranto, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti del 1° quadrante al nord, del 2° al sud; pioggie.

Roma, 1° gennaio 1885.

Altissime pressioni Russia Pietroburgo 790, Mosca 787.

Depressione (762) Tirreno. Alpi barometro 770.

Ieri pioggie generalmente leggiere. Stamane sereno estremo nord-ovest, in parte sereno Sardegna Sicilia, nuvoloso altrove, piovoso versante adriatico.

Probabilità: venti settentrionali deboli alta e media Italia; all'estremo nord sereno; ancora pioggie nel sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	3,4	— 3,5
Domodossola	sereno	—	5,2	— 2,5
Milano	nebbioso	—	7,8	0,0
Verona	1/2 coperto	—	9,0	2,8
Venezia	3/4 coperto	calmo	8,8	3,5
Torino	sereno	—	6,1	— 0,5
Alessandria	nebbioso	—	6,3	— 1,4
Parma	3/4 coperto	—	6,6	3,8
Modena	3/4 coperto	—	7,4	4,3
Genova	sereno	mosso	9,0	7,3
Forlì	3/4 coperto	—	7,0	5,5
Pesaro	piovoso	agitato	10,2	6,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	13,4	6,5
Firenze	coperto	—	10,5	7,0
Urbino	piovoso	—	7,6	2,7
Ancona	coperto	calmo	9,0	6,8
Livorno	3/4 coperto	calmo	11,0	7,3
Perugia	coperto	—	7,9	4,3
Camerino	—	—	—	—
Portoferraio	piovoso	mosso	11,6	7,6
Chieti	coperto	—	8,0	2,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	nebbioso	—	11,3	2,6
Agnone	coperto	—	7,0	2,4
Foggia	1/2 coperto	—	12,1	4,7
Bari	piovoso	calmo	12,2	7,0
Napoli	1/2 coperto	calmo	11,0	7,1
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	8,2	1,9
Lecce	3/4 coperto	—	13,8	7,9
Cosenza	3/4 coperto	—	12,0	3,2
Cagliari	sereno	calmo	13,0	5,0
Tiriolo	1/2 coperto	—	10,5	4,5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	14,8	10,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	17,1	5,6
Catania	1/4 coperto	calmo	15,0	6,4
Caltanissetta	sereno	—	10,0	1,5
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	15,2	9,5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14,4	6,7

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 dicembre 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,7	758,5	758,7	761,1
Termometro	8.9	12,4	11,3	9,0
Umidità relativa	92	77	79	86
Umidità assoluta	7,82	8,20	7,90	7,42
Vento	calmo	SSW	SSE	calmo
Velocità in Km.	0,0	5,0	11,0	0,0
Cielo	coperto	sole fra cumuli densi	piove	nuvoloso e velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12°,8 - R. = 10,24 | Min. C. = 8,2 - R. = 6,56.
Pioggia in 24 ore, mm. 4,1.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° gennaio 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,6	762,7	762,1	763,1
Termometro	3,3	7,8	10,2	7,4
Umidità relativa	93	84	78	77
Umidità assoluta	5,41	6,68	7,27	5,95
Vento	N	calmo	N	N
Velocità in Km.	5,0	0,0	0,5	10,0
Cielo	nebbioso	coperto leggermente	quasi coperto	cumuli strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,2; - R. = 8,16; | Min. C. = 2,6 - R. = 2,08.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 decembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 45	—	97 45	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	99 65	—	99 65	—	99 91
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	64 »	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	98 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	471 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	495 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	676 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	485 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1340 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	583 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1935 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	730 »
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	405 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 42 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 99 92 ½, 99 90 fine pross.
Banca Generale 621 50 fine pross.
Azioni Immobiliari 729, 729 ½, 730, 731 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 30 decembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 99 459.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 289.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 64.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 62 69.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIA DEL GOTTARDO

Si prevengono i signori azionisti che, a partire dal giorno 8 gennaio 1885 è gratuitamente disponibile presso la nostra Cassa principale a Lucerna, nonchè presso gli altri nostri uffici pagatori, il nuovo statuto della Società ferroviaria del Gottardo del 28 giugno 1884, in vigore a datare dal 1° gennaio 1885.

Lucerna, 26 dicembre 1884.

3372 LA DIREZIONE DELLA FERROVIA DEL GOTTARDO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale maremmana inferiore, tronco I, dalla Quinzia Reatina alla Tiburtina presso Ponte Lucano, per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima, pubblicato sotto il giorno 12 corrente mese, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 50 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 8,299 65, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 7,843 17, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 15 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 26 novembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 600 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 29 dicembre 1884.

3350 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE dei tre Reali Educandati di Napoli

Avviso d'Asta — *Secondo esperimento.*

Essendo andato deserto lo esperimento d'asta, oggi tenutosi, per lo appalto della fornitura dei commestibili, combustibili ed altro occorrente ai tre Reali Educandati femminili di Napoli, pel biennio 1885-1886, si previene il pubblico che nel giorno 9 gennaio 1885, alle ore 11 ant., si procederà ad un secondo incanto a schede segrete, ai sensi di legge, nel locale della segreteria della enunciata Amministrazione, largo Miracoli, n. 37, sotto la presidenza dell'illustrissimo commissario governativo per i tre Reali Educandati: Principessa Maria Clotilde; Regina Maria Pia, e Regina Margherita, per l'appalto della indicata fornitura, alla base dei prezzi segnati per ogni singolo genere, nel precedente manifesto dei 20 del corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 andante e nel Foglio degli annunzi di questa provincia del 23 indicato corrente mese.

Tutti coloro che vorranno prendere parte all'incanto dovranno, nel giorno, luogo ed ora fissati nel presente manifesto, presentare all'autorità che presiede all'asta la propria scheda segreta a ribasso dei prezzi accennati nel predetto manifesto del 20 corrente dicembre, cumulativamente del tanto per cento, nonchè il certificato d'idoneità e moralità, rilasciato dall'autorità municipale, ed il ricevo constatante il deposito fatto della cauzione provvisoria di lire 15,000, da rilasciarsi dal cassiere della citata Amministrazione, la quale cauzione, per quanto riguarda l'aggiudicatario, rimarrà definitiva nelle mani della stessa Amministrazione, a garenzia del contratto, giusta il capitolato d'onere, visibile nella segreteria della sopra notata Amministrazione, dalle ore 10 ant. di ciascun giorno, meno i festivi, alle ore 3 pom. Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello segnato nella scheda dell'Amministrazione, che sarà aperta a tempo opportuno durante la licitazione.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomer. del giorno del deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pomer. del giorno 17 gennaio 1885.

Napoli, li 30 dicembre 1884.

Il Segretario del Consiglio direttivo
e Capo dell'Ufficio amministrativo dei RR. Educandati femminili di Napoli

3356 C. CAMMAROTA.

Banca cooperativa di Pizzighettone

A termini dell'art. 48 dello statuto sociale, i signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria, domenica 18 gennaio 1885, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo comunale, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Relazione dei sindaci ed approvazione del consuntivo 1884;
2. Nomina di 4 consiglieri, di tre sindaci effettivi e di due supplenti;
3. Proposte diverse del Consiglio d'amministrazione.

Qualora l'assemblea non avesse luogo per mancanza del numero legale, sarà convocata per la successiva domenica 25.

3363 P. FAZIO, *Presidente*.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale denominata « Braccio della Prenestina » dalla Prenestina sotto Genazzano alla Casilina, per sei anni dal 1° *gennaio* 1885 *al* 31 *dicembre* 1890.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 13 corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 50 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 2938 28 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 2776 68, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 27 novembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 400 in moneta avente corso legale e presentare il certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 29 dicembre 1884.

3353 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

Congregazione di Carità di Milano

Avviso d'Asta per affitto

SECONDO ESPERIMENTO.

Rimasto deserto l'incanto tenutosi il giorno 17 corrente presso questa Congregazione per l'affitto novennale, da aver principio col giorno 11 novembre 1886 del podere sottodescritto, si reca a pubblica notizia che nel giorno 21 gennaio 1885, alla ora una pomeridiana, si terrà presso la Congregazione medesima (via Olmetto, 6) il secondo esperimento d'asta per l'affitto sovraccennato.

L'asta avrà luogo col sistema delle schede segrete, giusta le norme portate dal vigente regolamento per l'Amministrazione e Contabilità dello Stato, e sotto l'osservanza del capitolato che trovasi ostensibile presso la segreteria della Congregazione locatrice.

Le schede in carta da bollo da lira una, sottoscritte, coll'indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, portanti in cifra ed in lettera l'offerta di aumento sul prezzo peritale d'affitto di annue lire 11,449 71, dovranno essere presentate alla Congregazione nel giorno ed ora sovra indicati in piego chiuso col suggello dell'offerente. Detto piego dovrà anche contenere la bolletta di Cassa comprovante il deposito ivi eseguito della somma di lire 5000, od in valuta legale, od in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima al prezzo portato dal listino della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, diminuito di dieci punti, nonchè di altra somma di lire 1400 in effettivo denaro.

La delibera avrà luogo anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè questa pareggi almeno il minimo dell'aumento che verrà fissato nella scheda della stazione locatrice, ma dovrà sempre ritenersi subordinata all'approvazione della Congregazione ed alla superiore omologazione, nonchè agli effetti dell'eventuale aumento del ventesimo, per il quale verrà a suo tempo pubblicato apposito avviso.

Podere da affittarsi.

Podere detto *Pilastro primo*, nel comune di Milano, mandamento, circondario e provincia di Milano, dell'estensione di pert. cens. mil. 360 7, pari a metriche pert. 235 82, coll'estimo di sc. 7,576 4 6, ridotto per lo stralcio dei fabbricati a sc. 7,484 4, e cioè lire 34,489 34, col reddito imponibile sui fabbricati di lire 360, ora condotto in affitto dal signor Achille Brambilla.

Dalla Congregazione di carità di Milano, il 20 dicembre 1884.

Il Presidente: D'ADDA.

3348 *Per il Segretario generale*: G. FUMAGALLI.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto di oggi, la signora Keller Maria, di Piltsburg (America), domiciliata a Roma, in via Santa Maria in Via, n. 40, accettava per se e per il figlio minore Osvaldo Santoni de Sio la eredità col beneficio dell'inventario di suo marito Ferdinando Santoni de Sio, morto a Roma il 27 novembre 1884, nel suo ultimo domicilio, in via Santa Maria in Via, n. 40.

Roma, 27 decembre 1884.

3324 Il cancelliere C. NOLI.

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICANZA DI SENTENZA
di dichiarazione d'assenza.

Con sentenza 23 dicembre 1884 del Tribunale civile di Torino, sull'istanza dei fratelli e sorelle Randone del fu notaio Filippo, in persona del sottoscritto loro procuratore speciale, si dichiarò l'assenza dell'altro loro fratello Vincenzo Randone del fu detto notaio Filippo.

Torino, 24 dicembre 1884.

G. B. PIACENZA procuratore,
3297 via Barbaroux, 29.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Erba, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 20 dicembre 1884.

Il presidente
3240 TAGLIABUE Dott. cav. CARLO.

(1ª *pubblicazione*) 3344

AVVISO.

All'onorevolissimo signor Presidente e signori Giudici presso il Tribunale civile di Lucera.

Ortensio De Maio fu Saverio e Vincenzo Rosa fu Michele, tutore dativo dei figli minori rimasti da Ferdinando De Maio fu Savorio, domandano che le SS. VV. Ill.me impartiscano lo svincolo della cauzione che venne data da Saverio De Maio, ora decesso, come notaro in Rignano, e poscia in Sansevero.

Lucera, li 24 giugno 1883.

Serafino Carrescia proc.

Depositata nella cancelleria presso il Tribunale di Lucera, oggi 30 giugno 1883.

FR. DE GIOVANE.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile di Susa, sulla istanza di Rovetto Carola di Gio. Battista, moglie di Rosa-Brusin Delfino, tanto in proprio che quale rappresentante legale di suo figlio minore Giovanni Battista, residente in Coazze, con sentenza 10 dicembre corrente, registrata a Susa il 16 stesso mese, al numero 251, col pagamento di lire sei, firmato Ravazzani, ha dichiarato l'assenza di Rosa-Brusin Delfino predetto fu Luigi, già domiciliato e residente in Coazze, quale sentenza venne con atto del 23 corrente mese, dell'usciere Luigi Regis addetto alla Pretura di Giaveno, notificata e pubblicata a norma di legge.

Susa, 26 dicembre 1884.

3318 M. BUFFA.

Intendenza di Finanza in Cagliari

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Sant'Antioco.*

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi in questo giorno pel conferimento a pubblica concorrenza dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Sant'Antioco, circondario di Iglesias, provincia di Cagliari, ed in esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, dovendosi procedere al secondo incanto pel conferimento stesso, si notifica che nel giorno 17 del mese di gennaio p. v., a ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete, e verrà fatta l'aggiudicazione dello spaccio anche quando si presentasse un solo concorrente.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto la osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le diverse rivendite stabilite nei comuni di Calasetta, Carloforte, Palmas Suergiu, Santadi, Sant'Antioco, Serbariu, Tratalias, Villarios Masainas, e rispettiva frazioni o borgate.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali quintali 176, pel complessivo importo di lire 167,500.

A corrispettivo dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1,586 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 2,656 55.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1,656 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1,000 55, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolata in lire 718 86 ammonterebbe in totale a lire 1,719 41, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 12,000 valore dei Tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per spese relative.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito dovrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata a prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 22 dicembre 1884.

3349 *L'Intendente:* SIMEONE.

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Monteleone (Calabria),

Visto l'art. 10 della legge sul Notariato e 25 del regolamento;

Ritenuta la vacanza dell'ufficio di notaro nel comune di Acquaro, la rende pubblica, con invito agli aspiranti a concorrervi.

Vº Il presidente ORTONA.

3320 Il segr. RAFFAELE MORABITO.

(1ª *pubblicazione*) 3288

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti avvisa che il notaio sig. Giulio Carosi del fu Giovanbattista, residente in Tocco-Casauria, dispensato, a di lui richiesta, dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 31 gennaio 1884, ha fatto domanda a questo Tribunale per lo svincolamento della cauzione costituita in rendita, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, ed in beni fondi, siti in detto comune di Tocco-Casauria.

Chiunque abbia dritto ad opporsi al cennato svincolamento, si presenterà in questa cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 24 dicembre 1884.

Il cancelliere LUIGI GIOVANNELLI.

(2ª *pubblicazione*) 2704

DIFFIDA.

Dai signori Teresa Reina di Luigi, tanto in proprio, che quale madre e legale rappresentante dei minori suoi figli, Maria Zeni Reina-Ralli e Nicolò Reina, ed avvocato cav. Paolo Carizzoni, quale curatore speciale dei suddetti minori fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*, sedente in Milano (via Monte Napoleone, n. 22), per l'emissione di duplicati dei seguenti documenti: Polizza num. 4505 (associazione numero XIX) per dotazione sulla testa della signora Maria Zeni-Ralli di Giacomo, e polizza numero 4506, contro assicurazione della dotazione suddetta, entrambe emesse il 31 marzo 1868, già a favore del signor Luigi Lodigiani fu Pietro ed attualmente di spettanza della suddetta Maria Zeni-Ralli; lettera di ricevuta rilasciata in data 1º aprile 1868 al signor Luigi Lodigiani fu Pietro, per deposito di lire 260 (duecentosessanta) rendita italiana 5 per cento in conto anticipazione premi sulla polizza suddetta n. 4505, la qual rendita è attualmente di spettanza della sunnominata signora Maria Zeni Reina-Ralli; polizza n. 7042 (associazione num. XXII) emessa il giorno 20 settembre 1871 e polizza n. 5435 (associazione n. XX) emessa il giorno 30 luglio 1869, entrambe sulla testa ed a favore del signor Nicolò Reina di Teresa; e polizza n. 5436 contro assicurazione della suddetta polizza n. 5435, emessa il 30 luglio 1869 a favore della signora Teresa Reina di Luigi; i quali titoli, cioè cinque polizze e ricevute di deposito, si asseriscono smarrite.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta, in Milano, ed a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno dal 3 dicembre 1884, senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati e ad emetterne i duplicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 26 novembre 1884.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Il Direttore: G. SEGABRUGO.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla costruzione di nuovi fabbricati e piani caricatori per l'officina Veicoli e pel deposito locomotive della stazione di Napoli apre una gara, a schede segrete, fra coloro che volessero concorrere all'accollo di tali lavori.

Il capitolato d'appalto e annesso elenco dei prezzi unitari registrato a Firenze il 22 corrente, al n. 4827, ed al quale sono unite cinque tavole di disegni, è ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 4ª sezione del mantenimento, situato nella stazione di Napoli.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà depositare nella Cassa centrale dell'Amministrazione in Firenze a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 5800 (cinquemilaottocento) in danaro ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore valutate al corso effettivo di Borsa del giorno in cui sarà effettuato il deposito.

Ogni concorrente dovrà far pervenire alla Direzione generale la sua offerta firmata redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 15 gennaio 1885 e in detta offerta dovranno essere richiamati gli estremi di registrazione dei documenti d'accollo suaccennati.

La busta sigillata contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione esterna:

Offerta per l'accollo dei lavori relativi all'ampliamento dell'officina Veicoli e annessi della stazione di Napoli.

Insieme all'offerta quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione, dovranno presentare un certificato di idoneità di stato non anteriore al 1° giugno 1884, e rilasciato loro da un ingegnere capo delle Ferrovie italiane, o del Genio civile o di uffici tecnici provinciali.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo negli uffici della Direzione Generale il giorno 17 gennaio 1885, alle ore 2 pom., e l'aggiudicazione definitiva dell'accollo si farà in seguito, e si intende subordinata alla sanzione del Governo.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile, sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggiore ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo restare perfettamente libera.

Firenze, 27 dicembre 1884.

3358 LA DIREZIONE GENERALE

MUNICIPIO DI FRISANCO

Avviso d'Asta *in seguito al miglioramento del ventesimo.*

Ottenutasi in tempo utile una offerta che diminuisce del ventesimo, e riduce a lire 40,850 (quarantamila ottocentocinquanta) il prezzo di delibera dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria nello Stretto del Colvera di qui,

Si rende noto che nel giorno di sabato 24 gennaio 1885, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio municipale, si terrà un ultimo esperimento d'asta, sul dato regolatore di lire 40,850, colle forme e prescrizioni portate dal precedente avviso 12 novembre 1884, n. 1139.

Frisanco, 26 dicembre 1884.

Il Sindaco: G. BARZAN.

3359 *Il Segretario*: G. BELLI.

Società del Bagno di Diana in Milano

Onorevole Signore,

Nel giorno di domenica 18 corrente mese avrà luogo in questo stabilimento, al tocco, l'adunanza annuale degli azionisti della Società del Bagno di Diana, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del rapporto sull'andamento dell'azienda sociale e relazione sui lavori eseguiti, stati autorizzati colla deliberazione dell'assemblea dei soci, tenutasi il 9 marzo 1884;
2. Relazione dei sindaci ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884;
3. Approvazione della somma da distribuirsi a titolo di dividendo;
4. Comunicazioni e proposte diverse;
5. Nomina del Consiglio di vigilanza e dei sindaci pel 1885.

Se fosse necessaria una seconda convocazione per mancanza del numero legale dei signori azionisti, questa avrà luogo nella successiva domenica giorno 25, alla stessa ora e luogo suaccennati.

IL CONSIGLIO DI VIGILANZA.

3374 IL SOCIO AMMINISTRATIVO.

Il Comitato Promotore della Banca Agricola ed Industriale di Chieti

Invita in seconda convocazione i sottoscrittori delle azioni ad intervenire domenica 11 gennaio p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale di Chieti, per procedere:

1. Alla discussione ed approvazione dello statuto;
2. Alla nomina degli amministratori e dei sindaci, non che dei componenti il Comitato di sconto e degli arbitri;
3. Alla stipulazione dell'atto costitutivo.

Chieti, 29 dicembre 1884.

Pel Comitato promotore

3362 *Il Presidente*: ED. DONZELLI.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 gennaio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 13, nel comune di Venezia, con l'aggio medio annuale di lire 6868 63.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4590, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 29 dicembre 1884.

3357 *Il Direttore*: G. LONGONE.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Avviso di 2° incanto

per l'affittanza a misura della Bassa della Vigna, da stralciarsi dal Casso di bonifica del fiume Lamone e delle altre Basse, Alberete, Palazzolo e Botte nel Pineto di S. Vitale.

Riescito deserto l'incanto oggi tenutosi per l'affittanza sopramenzionata, si notifica che nel giorno di giovedì 15 gennaio p. v., ad un'ora pomeridiana, in questa residenza municipale, ad un secondo esperimento d'asta sulla somma di lire 19,481 17 per l'anno 1885 e per la sola Bassa della Vigna, e di lire 26,401 17 pel 1886, e per ciascuno degli anni susseguenti fino a tutto il 30 ottobre 1893, termine del contratto, per la Bassa suddetta e per quelle delle Alberete, Palazzolo e Botte.

La prima corrisposta dovrà essere soddisfatta per intero e nelle rate infradicende, intendendosi che l'anno abbia decorrenza retroattiva dal 1° novembre 1884.

L'affitto è vincolato all'osservanza de' speciali capitoli in data 2 dicembre andante.

Si invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detti giorno ed ora nella residenza di questo municipio, per consegnare, in piego chiuso al sottoscritto, la rispettiva offerta in carta di bollo da lira 1 20, portante un aumento per cento.

Avvertenze.

La delibera seguirà anche sopra una sola offerta, purchè migliore del *maximum* stabilito, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 2000. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante allo aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a provvisoria garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Il locatario, a sicurezza del contratto, sarà tenuto di prestare una cauzione di lire 10,000 o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositata nella Cassa competente per tutta la durata della locazione.

Il pagamento del canone annuale d'affitto sarà fatto dall'assuntore in due eguali rate semestrali anticipate, scadenti la prima al 1° novembre, la seconda al 1° giugno.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno di sabato 31 gennaio suddetto.

Le spese tutte degli incanti, contratto, registro, copie, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla residenza municipale, lì 30 dicembre 1884.

Pel Sindaco — *L'Assessore delegato*: A. RASPONI.

3360 *Il Segretario generale*: G. MASCANZONI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di dicembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali	Totali
CASSE E RISERVA				L. 284,401,358 33
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 242,977,886 51	261,232,923 91	261,232,923 91
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 713,986 90		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 33,426,311 81
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 145,606,560 13	152,112,718 62
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 5,112,940 98	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,393,217 51	
CREDITI *				» 87,573,723 91
SOFFERENZE				» 5,332,875 64
DEPOSITI				» 345,169,946 86
PARTITE VARIE				» 77,224,713 51
			TOTALE	L. 1,246,474,572 59
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,878,085 17
			TOTALE GENERALE	L. 1,249,352,657 76

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 34,452,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 510,293,343 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 59,306,658 31
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 52,754,245 66
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 345,169,946 86
PARTITE VARIE	» 41,459,152 92
TOTALE	L. 1,243,435,346 75
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,917,311 01
TOTALE GENERALE	L. 1,249,352,657 76

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 197,613,677 25
Argento	» 36,336,713 90
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille	» 252,972 95
Biglietti già consorziali L. 19,541,047 — Biglietti di Stato L. 19,349,050	» 38,890,097 »
RISERVA	L. 273,093,461 10
Meno: La riserva corrispondente alla circolazione autorizzata dal R. decreto 12 agosto 1883 e quella corrispondente alla immobilizzazione di 25 milioni in oro fatta dal Tesoro	L. 85,000,000 »
RISERVA UTILE ALLA CIRCOLAZIONE	» 188,093,461 10
Totale della riserva c. s.	L. 273,093,461 10
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 10,182,937 23
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 359,900; argento L. 30,650	» 390,550 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 734,410 »
CASSA	L. 284,401,358 33

Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	650,762	L. 16,269,050 »
da » 50	1,383,328	» 69,166,400 »
da » 100	1,515,188	» 151,518,800 »
da » 500	306,314	» 153,157,000 »
da » 1000	119,816	» 119,816,000 »
		L. 509,927,250 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

Valore		Numero	Importo
da L. 25		N. 11,159	» 278,975 »
da » 40		» 1,156	» 46,240 »
da » 250	(Cessata Banca di Genova)	» 59	» 14,750 »
da » 1000	(Cessata Banca di Genova)	» 24	» 24,000 »
da sc. 20	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 6	2,128 »
da » 10	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 28	
		TOTALE	L. 510,293,343 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 425,293,343 » è di uno a 2 835

Il rapporto fra la riserva » 188,093,461 10 { la circolazione L. 425,293,343 » e gli altri debiti a vista » 59,306,658 31 } » 484,600,001 31 è di uno a 2 576

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1[2 0[0
Per le anticipazioni su sete	5 0[0
Conti correnti passivi	2 0[0

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2128 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » 10 93

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 5,000,000 »	L. 87,573,723 91
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 31,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,573,723 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 31 dicembre 1884.

3378

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il cancelliere del Tribunale civile di Cuneo notifica a chi possa avervi interesse che, in seguito al decesso avvenuto in Vernante al signor notaro Antonio Cucchiotti li 15 maggio 1878, il signor Romagna Lorenzo di Giacomo, residente in Torino, con elezione di domicilio in Cuneo, presso l'ufficio del procuratore collegiato Angelo Gallian, presentò a questo Tribunale la domanda per lo svincolo della cauzione prestata dal prenominato notaro già esercente in Vernante, e per l'esercizio del Notariato, mediante annotazione d'ipoteca sopra un certificato di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia per annue lire 80, intestato allo stesso Romagna.

Cuneo, li 27 dicembre 1884.

3316 G. MARAZIO.

AVVISO. 3361

Giovanni Filippo Prosdocimi, nativo di Mestre, domiciliato a Fermo, qui sotto segnato, nonchè il padre di lui, fu Pietro, e gli avi, sono conosciuti a Mestre meglio col cognome Veri che con quello di Prosdocimi. Nei libri parrocchiali dello stato civile però il primo cognome non è accennato.

Nel desiderio che anche il cognome Veri risulti dai registri dello stato civile, il sottosegnato stesso presentò domanda al signor Ministro di Grazia e Giustizia, ed ottenne di poter fare eseguire le pubblicazioni di legge onde avere l'autorizzazione di aggiungere ed anteporre al proprio il cognome Veri.

In ordine pertanto a decreto 20 dicembre volgente del suddetto signor Ministro, ed a norma dell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, si invita chiunque ne abbia interesse a presentare le sue opposizioni alla detta domanda entro quattro mesi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, con atto di usciere notificato al Ministro stesso, a' sensi dell'art. 122 del Reale decreto succitato.

Fermo, 30 dicembre 1884.

GIOVANNI PROSDOCIMI fu Pietro.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta dei signori Sante De Negri e C., ragione di commercio stabilita in Genova, che per gli effetti del presente atto elegge domicilio in Roma, presso lo studio dell'avv. Francesco Valle, dal quale sono rappresentati,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato, a termini dell'art. 142 Codice procedura civile, al signor Fortunato Marchi·ni, commerciante, domiciliato a Braila, copia di un atto di citazione, dagli istanti ricevuta per parte della Ditta Pietro Paolo Tonetti, di Roma, ed in pari tempo l'ho citato a comparire innanzi questo Tribunale di commercio nell'udienza del 10 febbraio 1885, giorno fissato con decreto di abbreviazione di termini dall'ill.mo sig. presidente, per ivi sentir manlevare e garantire i signori istanti da tutte le domande contro di essa proposte dalla Ditta Pietro Paolo Tonetti, per la mancata consegna da parte del citato di quintali 3600 di grano tenero di Braila. E ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione od appello, e senza cauzione, colla condanna eziandio a tutte le spese.

Roma, 26 dicembre 1884.

3371 CAMILLO MUZIO usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.